Conto corrente con la Posta

Mercoledì 11 Settembre 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 217.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

Nei Ministeri.

L'on. Carcano al lavoro
L'on. Giolitti indisposto.

Roma 10 — Si assicura che il Consiglio dei ministri è convocato per il 16 *corr.* e che in questo Consiglio l'on. Carcano presenterà lo schema del suo programma finanziario.

Roma 10 — Era corsa voce di una grave indisposizione dell'on. Giolitti. L'on. Zanardelli ha ricevuto un telegramma che lo assicura essere la sua *indisposizione di poca o nessuna importanza.*

L'on. Giolitti sarà di ritorno a Roma per il prossimo Consiglio.

Cavalli per l'esercito.

Roma 10 — Nel bilancio della guerra per il futuro esercizio è stato aumentato di 400,000 lire lo stanziamento per acquisto di cavalli per l'esercito.

LA SALUTE IN ITALIA.

L'infezione tifoidea - Poca mortalità nell'esercito

Roma 10 — Secondo notizie pervenute al Ministero dell'Interno, c'è stata in queste ultime settimane una certa recrudescenza di malattie infettive specialmente di febbre tifoidea, in quasi tutta l'Italia settentrionale e centrale.

Però la mortalità si è mantenuta molto inferiore a quella degli altri anni e specialmente dell'anno passato.

Anche per ciò che riguarda l'esercito, la mortalità è inferiore a quella degli ultimi 5 anni.

Fra Dalmati e Croati.

Vaticano deluso — L'Austria se ne lava le mani.

Roma 10 — Oramai è accertato che nell'affare di San Girolamo l'Austria riconosce una competenza di esclusivo ordine interno italiano, e questo suo concetto *significò* alla Segreteria vaticana.

L'*Agenzia Italiana* aggiunge che nulla autorizza a credere che la questione di San Girolamo possa dar luogo ad alcun serio incidente diplomatico.

Il Vaticano che sperava di suscitare incidenti e forse grossi guai contro l'aborrita Italia rimane deluso.

NOTIZIE ITALIANE

Una truffa di mezzo milione — La scomparsa di un esattore — Mezza città rovinata.

A Chivasso ha destato enorme impressione la scomparsa dell'esattore consorziale che ha lasciato un *deficit* di oltre mezzo milione.

In causa di ciò numerose famiglie sono completamente rovinate; i depositi di alcuni Comuni del Consorzio, di parecchie società private e di alcuni esercenti sono perduti.

Causa del disastro ritengonsi alcune disgraziate speculazioni finanziarie tentate dallo scomparso esattore.

Il coreografo Francioli accoltellato.

Sabato sera a Perugia al teatro Turreno il violinista Genziano Ceci, uomo violento e bene, accoltellò il coreografo Francioli.

I carabinieri dovettero lottare per ridurre all'impotenza l'assassino.

Lo stato del Francioli è grave.

Un delitto sventato.

A Castellamare (Napoli) villeggia colla sua signora, il ricco industriale svizzero, da molto tempo stabilito a Napoli, Alfredo Berner, abitando il villino Acton, sulla collina famosa di Quisisana.

L'altra sera, mentre i coniugi desinavano ed era con essi il deputato Fabrizio Ruffo, la polizia procedeva all'arresto di tre individui, che con la faccia tinta di carbone erano penetrati nel villino.

La polizia era stata informata del furto preparato colla complicità di un domestico, di una cassaforte contenente molti ricchi gioielli e conservata nella camera della signora.

I ladri avrebbero atteso sotto il letto della signora che questa fosse addormentata per consumare il furto e nel caso fossesi svegliata l'avrebbero forse assassinata. Questo il sospetto della polizia avvalorato dal fatto che i ladri erano armati di lunghi coltelli acuminati.

Giunta alla signora la notizia degli arresti, essa svenne.

Il processo Palizzolo.

A Bologna innanzi all'Assise è incominciato lunedì il famoso processo Palizzolo.

La Corte è presieduta dal cav. Frigotto, funge da P. M. il sostituto Procuratore generale cav. Bertolo.

La parte civile è rappresentata dagli avv. Carlo Altobelli, Giuseppe Marchesano, Temistocle Castelli, avv. Nadalini ed il procuratore Cividali.

Il Palizzolo è difeso dagli avv. De Nicolò, Maggio e Venturini.

Noi seguiremo le risultanze e le fasi più interessanti di questo processo.

***

(Prima udienza — Lunedì 9 sett.)

L'avv. Siracusa sollevò un incidente per la scissione dei due processi Notarbartolo e Miceli che furono dalla Corte d'Appello di Palermo abbinati.

La Corte rigettò l'incidente sollevato dalla difesa per la scissione dei processi.

Su cinquanta giurati chiamati a presentarsi, ventisei hanno chiesto l'esonero. Di essi solamente dieci furono dispensati.

Insediato il giurì il Presidente chiese agl'imputati le *generalità*.

(Seconda udienza - Martedì 10).

Costituita la giuria, il Presidente fa dar lettura della sentenza della Sezione d'accusa per gli assassini del Miceli e del Notarbartolo.

Echi del Congresso dei corvi.

L'inchiesta — Fischiate.

Taranto 10 (Stefani) — Raffaele Orso, ispettore generale al Ministero dell'Interno e Adolfo Antonini ispettore centrale al Ministero di Grazia e Giustizia sono giunti iniziando oggi stesso l'inchiesta della quale furono incaricati circa il Congresso Cattolico di Taranto.

Pisa 10 — Il vescovo di Livorno, Giani, famigerato per il grido « *O Roma o morte* » *(d'indigestione di capponi, forse?)* emesso al Congresso di Taranto, venuto qui per una festa religiosa, fu sonoramente fischiato per le vie.

PER GLI ORFANI DEI SANITARI ITALIANI.

Mandano da Perugia:

Per effetto della recente legge la quale impone ai medici, veterinarii, farmacisti, stipendiati da pubbliche amministrazioni, l'annuo contributo di lire 5 a favore dell'*Istituto per gli orfani dei sanitarii italiani*, esistente in Perugia, questo assurgerà a grande importanza e potrà compiere come si conviene la missione sua.

Il Consiglio direttivo e la Prefettura hanno studiato e concretato la riforma dello statuto dell'ente e la proposta del regolamento, per l'esecuzione della legge suddetta. La riforma dello statuto è già stata presa in esame, ed approvata con poche varianti, dalla Giunta provinciale amministrativa.

Ora perciò mancano soltanto i provvedimenti del Governo centrale.

L'Istituto avrà in Perugia due orfanotrofi, uno femminile nell'Educatorio di S. Anna, già favorevolmente noto, l'altro maschile, che sarà forse costruito a nuovo quando non prevalga il concetto di valersi dell'antico collegio della Sapienza.

Una nuova scoperta di Marconi.

Il telegrafo fra automobili!

Scrivono da Parigi che Marconi trovò modo di applicare il telegrafo senza fili al suo automobile; per cui correndo rapidamente su di esso può comunicare con le stazioni telegrafiche e con altri automobili.

La nuova scoperta verrà provata nelle prossime manovre militari degli Stati Uniti.

Le conquiste della scienza.

La guarigione del cancro?

Leggiamo nel *Journal* di Parigi che nel Congresso che si tiene attualmente a Copenhagen, fra i chirurghi dei paesi del Nord, il decano dei ginecologi danesi, il dotto professore Howitz di Copenhagen, ha annunciato di essere riuscito a guarire parecchi casi di cancro, per mezzo della congelazione coll'anestina.

Il Congresso ha tributato le sue felicitazioni al prof. Howitz, e l'ha insistentemente pregato di pubblicare una memoria illustrativa di queste sue cure meravigliose.

Intorno a Mac Kinley.

La pena dell'assassino.

I giureconsulti dicono che ove il presidente Mac Kinley non soccomba, la pena che potrà toccare all'assassino Czlogosz, secondo il codice, non supererà i 10 anni.

Furor di popolo contro il canagliume anarchico.

Si telegrafa da New York che l'agitazione in America contro gli anarchici prende proporzioni colossali.

L'assasino Czlogosz fu dovuto nascondere in prigioni sotterranee per sottrarlo al linciaggio.

In ogni paese si fanno dimostrazioni, si tengono *meetings* di protesta.

Il parossismo dell'ira è a tal punto che si predice un massacro generale degli anarchici.

A Pittsburg uno che azzardò approvare l'attentato fu aggredito e bastonato mortalmente. A stento la polizia lo trasse semivivo a salvamento.

A Indianopolis un'altro che aveva esclamato « Evviva il Bresci americano! » fu circondato dalla folla e linciato.

— Benissimo! una volta tanto, benedetta e benemerita la legge di Linck!

Con siffatte bestiaccie che disonorano l'umanità non v'è giustizia più adeguata e più efficace di quella che viene dall'impeto dell'umanità stessa indignata.

L'ottimo contegno delle Colonie italiane.

Le Colonie italiane delle varie città americane inviano i loro sentimenti di orrore e si uniscono alle dimostrazioni.

Gli italiani chiedono l'estirpazione degli anarchici internazionali, vergogna dell'ospitale America.

Questa condotta degli italiani è notata ed encomiata dall'opinione pubblica americana.

Czlogosz è tedesco.

Malgrado il nome polacco, Czlogosz è nato in Germania, dove suo padre dimorò lungamente emigrando poi in America.

L'arresto della Goldmann — Un italiano complice?

New York 10 — La famigerata anarchista Emma Goldmann, che appare la ispiratrice del Czlogosz, fu arrestata a Chicago.

***

A Santa Rita venne arrestato l'anarchico italiano Antonio Maggio, sospettò di complicità avendo predetto l'attentato pochi giorni prima.

Gli ultimi bollettini.

Buffalo 10 — Mac-Kinley ha riposato tranquillamente la scorsa notte. Fu la migliore notte dal giorno dell'attentato. Il polso è 11,8; la temperatura è 100(4 Fahreneit, la respirazione è 28.

Lo stato di Mac-Kinley è *soddisfacentissimo.*

Se non si produce nessuna complicazione la convalescenza sarà rapida.

Il presidente è di buonissimo umore.

A PROPOSITO DI ATTENTATI.

E crepi l'astrologo!

La notissima indovina Genia Lioubow di Parigi, dopo avvenuto l'assassinio del re Umberto, predisse, come ricorderete, la morte violenta di due altri sovrani, o capi di Stato.

— Uno di essi, aggiunse anzi, soccomberà alla fine di *agosto.*

Ora si ha da Parigi che la Lioubow ha detto:

— Voi vedete, non mi sono *sbagliata* di molto — avevo detto che un attentato sarebbe stato commesso alla fine di agosto e Mac Kinley cade sotto i colpi di un anarchico al principio di settembre! Ma questo è nulla in confronto di quanto ci riserva l'avvenire.

Lo studio delle mani di personaggi in vista, venuti a consultarmi, mi assicura che entriamo in un periodo agitato che durerà parecchi anni.

Questo periodo è lungi dall'essere terminato, o i torbidi non fanno che accentuarsi. Ci incamminiamo verso un sollevamento universale dello stato sociale. Vi sarà una guerra seguita da rivoluzioni locali.

Quasi tutti i sovrani sono minacciati, ma tre di essi sopratutto sono designati ad una morte violenta: lo Czar, l'imperatore Guglielmo II e il nuovo re d'Italia, Vittorio Emanuele III.

Ho cominciato un lavoro importante, che sarà il trattato delle fisonomie dei Sovrani e delle personalità europee, e che intitolerò: *Il viso e le anime.* Dall'esame dei volti dei sovrani ho potuto trarre deduzioni di una logica indiscutibile. Il viso dello Czar, per esempio, indica, con le sue crispazioni nervose, che esso è minacciato di numerosi accidenti, o attentati di veleno o di ferite alla testa, alla parte superiore del corpo.

Aggiungete, conclude Genia Lioubow, che molto probabilmente l'attentato non tarderà a compirsi!

Per non sbagliare, la profetessa dovrebbe.... organizzarlo lei!

Interessi e cronache provinciali.

Da Cividale.

Il ritorno dal Matajur.

Una brulla nottata — La Banda di Meretto — Le funzioni — Il disordine della discesa — Un pellegrino che muore — Un altro che si rompe una gamba — Uomini-cavalli — L'arrivo a Cividale — La visita ai monumenti — La partenza di mons. Zamburlini — Oltre sei mila pellegrini.

Cividale, 10 settembre.

Da questa mane fino a sera fu un continuo passaggio di pellegrini. Tutti ritornano smunti, impolverati, sconfortati. Era da prevedersi. — Il tempo fu ingrato e guastò ogni cosa.

Ier sera nel villaggio di Montemaggiore suonò la banda di Meretto.

Tranne quei pochi che poterono trovare asilo, la grande massa passò la notte allo scoperto e sveglia. La salita al monte incominciò verso le due, ed i primi arrivati trovarono gli operai intenti al lavoro. A compire il monumento mancano ancora sei metri di manufatto; e però non sarà portato a termine prima della prossima estate.

Lassù una nebbia densissima non permetteva di vedere a cinque metri di distanza. Verso le otto ufficiò Mons. Arcivescovo. La cerimonia durò oltre 70 minuti. La maggior parte dei pellegrini, *forse* perchè mal provveduti di indumenti, battevano i denti dal freddo ed erano intirizziti. — Le ore della notte per tutti furono lunghe, eterne. Venne lamentata la mancanza di fanali e di segnali lungo il tragitto, per cui molti camminarono più del bisogno.

Diversi sacerdoti celebrarono messa e molto popolo assistette alla solenne funzione.

La discesa dal monte fu disordinata, e parecchie furono le cadute. Un pellegrino della slavia, colto da improvviso malore, vi lasciò la vita. Un'altro, precipitando da un dirupo si spezzò una gamba.

Parecchi svenimenti e mali passeggeri. In complesso però, dato il maltempo, la stagione avanzata, le fatiche del viaggio, i disagi della vita, il vitto non corrispondente e lo strapazzo della nottata, bisogna convenire che i malanni sono insignificanti.

Arrivata la carrozza di mons. Arcivescovo a Savogna, vennero staccati i cavalli, e trainata per lungo tratto da robusti montanari. Poi, con una specie di sedia gestatoria, venne portato fino a Montemaggiore, ove pernottò, e questa mane con la stessa sedia venne portato sulla vetta del Monte.

Facevano servizio di pubblica sicurezza e carabinieri e le guardie di finanza, sotto la direzione del delegato sig. Federico Gattinani.

Verso le 18 arrivò a Cividale mons. Arcivescovo, la Commissione delle feste, e gli alunni del Collegio arcivescovile. Mons. Arcivescovo discese in piazza fece una visita al Duomo, poi passò in casa del Decano mons. Mattiussi, e quindi con carrozza, verso le 19, partì per Udine.

La Commissione delle feste, fece una visita al Museo, Duomo, al Tempietto Longobardo, ma era già notte.

Anche gli alunni del Collegio arcivescovile vennero condotti a vedere le bellezze naturali dei nostri siti e le antichità che dan pregio alla nostra Cividale.

Sull'antenna di Piazza grande, in questi due giorni sventolò la bandiera nazionale in segno di festa. Molti forastieri passarono i due giorni in città, limitandosi a piccole gite pedestri, verso la valle di Savogna.

Un contingente grandissimo di pellegrini e gitanti ha dato pure il versante opposto della Slavia tedesca; percui tutto sommato si calcola che oggi a Matajur siano state convenute oltre sei mila persone.

Queste notizie di cronaca, spigolate alla meglio, non hanno certo la pretesa di essere esatte, ma si avvicinano al vero.

Curiosissimi aneddoti sarebbero da raccontare e tutti tendenti a persuadere che ben pochi erano quelli che conoscevano la geografia.

Cose di Palazzo civico — Ultima festa.

Cividale, 10 settembre.

Lunedì 16 corr. si adunerà il patrio Consiglio per trattare un ordine del giorno importantissimo, composto di 12 oggetti. Da qui al 16 corr. caso mai avremo tempo di dire la nostra su taluno degli oggetti.

Oggi, pertanto, rileviamo che l'articolo riguardante l'acqua potabile manca, mentre, stando a nostre informazioni, avrebbe dovuto figurare alla prima tornata autunnale.

Si deve dunque arguire che lo studio preparatorio della grave questione, non sia completo Ebbene, pazientiamo.

***

Domenica, 29 settembre, in Piazza Paolo Diacono, avrà luogo una grande festa popolare, di carattere campestre. Il programma è abbastanza lusinghiero.

Alle 16 aprirà la festa un concerto della banda cittadina; poi avrà principio l'immancabile ballo, ed alla sera verranno bruciati dei fuochi artificiali.

La piazza verrà illuminata a luce elettrica ed a palloncini alla veneziana. Una luce fosforescente proietterà dall'alto lampi sorprendenti, ed alla sera tardi gli ospiti verranno accompagnati alla stazione con banda e fiaccolata.

Si confida che la Società Veneta non vorrà negare un treno di favore.

Da Gemona.

Nuove scuole — Per l'igiene.

Gemona 9 settembre.

Le nostre scuole elementari sono frequentate da otto o novecento alunni fra maschi e femmine; i locali esistenti essendo appena capaci di 400 scolari, era necessario provvedere in qualche modo. Il nostro Consiglio comunale infatti nella seduta del 19 luglio deliberò l'istituzione di cinque scuole miste per l'insegnamento obbligatorio, le quali sorgeranno una in Maniaglia, una in Stallis, due in Properzio e una nei pressi del battiferro. L'istituzione di queste nuove scuole porterà senza dubbio grande vantaggio nella istruzione primaria, poichè le assenze nei giorni di cattivo tempo, cagionate dalle distanze più o meno grandi dalle abitazioni degli alunni alla sede della scuola, diminuiranno certamente.

I nuovi locali scolastici però non potevano esser pronti per l'apertura del nuovo anno scolastico e bisognava pure provvedere in qualche modo. All'uopo la Commissione scolastica visitò l'ex caserma alpini e quivi trovò delle stanze che provvisoriamente si potranno trasformare in aule scolastiche. Il che si farà senz'altro, e senza grandi spese.

***

Ricordo di aver letto *tempo* fa, un regolamento igienico severissimo che un Comune della Lombardia imponeva ai barbieri, i quali mediante i rasoi, possono facilmente propagare infezioni in tutti i loro clienti. Ora si domanda: Non potrebbe il Municipio di Gemona e per esso l'ufficiale sanitario, *obbligare tutti* i barbieri a pulire i rasoi con del sublimato corrosivo o con qualche altro disinfettante?

Il provvedimento mi sembra assai urgente, poichè a quanto pare le infezioni sulla faccia causate dai rasoi non rispettano neppure... gli assessori comunali.

A Villa Santina.

Parzialità comunali — Giusti e pubblici lagni.

Ci scrivono da Enemonzo:

Vengo informato, da fonte autorevole, che nel vicino Comune di Villa Santina accadono dei fatti degni di plauso... a rovescio.

Tempo fa venne concesso il taglio di circa 300 piante, nella pineta di proprietà comunale, per i lavori della *rosta* sulla riva sinistra del Degano.

Il pubblico, plaudente all'idea di tal progetto, pensava giustamente che le ramaglie di dette piante dovessero venir divise equamente e proporzionatamente fra *tutte* le famiglie. Ma, purtroppo, fece il conto prima e senza l'oste... rappresentato dalle autorità comunali.

Il legname non adatto ai lavori proposti, sarebbe stato utilizzato e quindi asportato da pochi comunisti, ch'ebbero la fortuna provvidenziale, d'essere i favoriti.

Inutili sono i commenti!

***

Sulla piazza principale di quel capoluogo, d'importanza non indifferente, sbocca il così detto rio di Lauco, il quale, nei giorni di abbondante pioggia, si prende la libertà di regalare agli abitanti di Villasantina, oltre all'acqua

limosa, una considerevole quantità di sassi.

Nella scorsa primavera, per volontà di Giove Pluvio, il suddetto rio, nel corso furente delle sue acque, trasportò in paese un'infinità di ciottoli... un po' troppo grossi... e che ancor oggi si possono *ammirare!*

Il pubblico si lagna... e con ragione! E' un vero sconcio, un' indecenza bell'e buona! E perchè non si provvede? E le autorità competenti, han forse gli occhi bendati?

Socrignas.

Da Fagagna

Il 9 settembre.

Le peripezie di un treno tramviario notturno.

In questo momento vengo a sapere tutta la serie di peripezie toccate la notte scorsa ai miseri mortali che approfittarono del tram straordinario attivato per la circostanza delle feste a Udine, e così come le ho sentite ve le trasmetto.

Partiti da Udine in orario, fino a Ciconicco tutto andò bene, ma qui viene il bello. Dato il segnale della partenza la locomotiva fischia, il treno si muove, ma fatti pochi metri, di fronte all'impossibile deve indietreggiare per riprendere la corsa con più velocità. Per circa un'ora durò questo va e vieni, prova e riprova per vincere gli ostacoli della salita con curve, ed in questo punto, mi si riferisce, e mancherei non dirvelo, in tutti i vagoni si sentiva una ben nutrita scarica di proteste condite con qualche moccolo all'indirizzo di chi aveva fatto seguire ad una sola macchina tante carrozze stracariche di gente.

Finalmente, e non prima che i conduttori avessero cosperso le rotaie di sabbia, la macchina con un' ultimo e disperato sforzo riesce nell'intento, ed un sospiro di sollievo prorompe da tutti sperando che il guaio sarebbe limitato così. Ma avevano fatto i conti senza l'oste perchè a Fagagna un'eguale sorpresa li aspettava e cioè altra tappa di circa due ore, dove poi i viaggiatori tutti, devono la loro gratitudine al sig. Baschera che, aperte le porte del suo caffè, fece loro assaggiare *l'elixir «rassegnazione»* onde digerire la smarra per il furto, non compreso nel programma delle feste, di parecchie ore di sonno.

Quando vollero i santi il tram potè proseguire per la sua strada arrivando però a S. Daniele quando l'alba faceva capolino. *G.*

Da Pontebba.

Lo sfruttamento degli emigranti.

Ci scrivono da Pontebba, 10 settembre:

Un anno fa, e propriamente di questi giorni, se la memoria non mi tradisce, comparve sulle colonne di questo stesso giornale un articolo, firmato *« Un krumiro »*, col quale si mettevano sott'occhio alle Autorità Comunali e di P. S. i modi poco gentili con cui venivano trattati i nostri operai al loro arrivo a Pontebba, storditi e tirati da una falange di individui mandati da ingordi osti, e si invocava l'intervento di esse Autorità per far cessare uno sconcio che disonorava il paese.

Mi si disse che il citato articolo aveva fatto arricciare il naso ai signori preposti alla cosa pubblica, che qualcuno aveva fatto la voce grossa, e che ad ogni modo si pensò di porre un freno.

Ebbene, il credereste? Passai ieri da Pontebba, e anzichè trovare le cose migliorate le trovai peggiorate, e come!

Ora non v'è più alcun ritegno; i forestieri devono durare non poca fatica e non poche volte mandar giù improperi per andarsene ove loro pare e piace.

Mi fu perfino indicato, fra coloro che più sguaiatamente si affannano ad adescare quei poveri reduci lavoratori e gli sbalorditi forestieri, un uomo dall'aspetto piuttosto signorile; e mi si disse che è un impiegato pubblico, il quale fa anche l'oste.

Ma le sanno queste cose i superiori? e le trovano forse decorose, di fronte ai forestieri, per un pubblico ufficio?

Altri fatti e ben più scottanti mi vennero riferiti, ma per ora faccio punto con la promessa di riprendere la penna qualora non si voglia una buona volta porre un serio rimedio ad uno stato di cose disgustoso e disonorevole per il nostro paese.

Un maestro che si fa onore.

Il bravo maestro Giovanni Cesco di Casarsa ottenne all' Esposizione campionaria mondiale di Roma *medaglia d'argento* per una sua importante pubblicazione d' indole didattica: *La bella scrittura*, esercizi di calligrafia coordinati all' insegnamento delle prime nozioni di agricoltura, economia domestica ed igiene.

Congratulazioni al bravo Cesco.

Carlo

Le avventure di una bicicletta. Un individuo che si qualificò per certo Pietro Nimis si fece consegnare dal noleggiatore di biciclette Bianchi Valentino, di Tricesimo, una macchina per una gita di piacere.

Il ciclista che poi si seppe essere Giovanni Degani di Talmassons non faceva ritorno ed il Bianchi stava per denunciare il fatto, senonchè venne avvertito che la bicicletta si trovava all'albergo della Stella d'Oro e che il ciclista dopo aver bene mangiato e bevuto se ne era andato.

Per gli emigranti.

L'emigrazione italiana e la Svizzera.

Si ha da Berna che, in seguito alla circolare del Commissariato della emigrazione circa le indebito incetto delle agenzie svizzere di operai italiani, il dipartimento federale degli interni ha ordinato una inchiesta a tale proposito.

Essa sarà fatta dall'Ufficio federale della emigrazione cui compete la sorveglianza di tali agenzie e che si fidò finora alla veloce inchiesta fatta un po' troppo *pro forma* da Cantone Ticino.

Pubblicazioni utili.

Roma 10 — Il commissariato generale per l'emigrazione attende alla raccolta degli elementi per la compilazione di speciali monografie delle regioni ove maggiormente si avvia la nostra emigrazione e dovranno contenere tutte le informazioni utili per gli emigranti.

All'estero si pratica da molto tempo, con ottimi risultati, questa pubblicazione che forma la vera guida per l'emigrante ed ora si inizierà anche da noi, con tutti quei miglioramenti e quelle modificazioni che l'esperienza insegna, avuto riguardo all'indole ed ai bisogni dell'operaio italiano.

Note agrarie.

Contro l'afta epizootica — Il vittorioso rimedio del ministro Baccelli.

La lotta contro l'afta epizootica di questa malattia fatale che decima il bestiame e, così, scema le maggiori nostre ricchezze agricole, sembra stia per entrare in una nuova fase.

E' noto come tra le invenzioni dell'on. Guido Baccelli vi sia quella della introduzione diretta dei medicamenti eroici nelle vene umane.

Assunto il portafoglio dell'agricoltura l'on. Baccelli ebbe cognizione dell'afta epizootica che infestava largamente in Italia il bestiame bovino, ed egli, memore dell'azione spiegata dal sublimato corrosivo iniettato nelle vene nelle infezioni umane, volle sperimentare questo suo metodo anche nella suddetta epizoozia.

Chiamato a sè il dott. Croce, veterinario municipale di Civitavecchia, lo pregò di eseguire esperienze in proposito, in due mandrie di bovini colpite dall'afta, nei pressi di Civitavecchia.

Il metodo e le dosi prescritte dal ministro Baccelli, diedero su 52 casi di diversa gravità, 52 guarigioni perfette e pronte.

Allora il ministro volle che tali esperienze fossero ripetute in Sardegna, dove il medesimo dottor Croce si recò e su 26 animali colpiti dall'afta epizootica, si ebbero 26 guarigioni rapide e complete. Non contento di ciò, l'on. Baccelli ha ordinato altri esperimenti in altre località come p. e., a Mantova; e da tutti si ebbero gli stessi confortanti risultati.

Mentre il ministro attende, con la prudenza del clinico, altri ragguagli e più larghe sperienze, c'è da augurarsi che gli uni e le altre confermino l'efficacia di un metodo curativo dal quale tanti benefizi avrebbe la nostra agricoltura.

Municipio di Codroipo.

A tutto 20 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro delle *classi II e III^a riunite* di questo Capoluogo con lo stipendio annuo di L. 800, soggetto alla ritenuta pel Monte Pensioni.

Codroipo, li 28 agosto 1901.

Il Sindaco *D. Moro.*

DAL FRIULI OLTRE JUDRI.

Propaganda socialista a Gorizia.

L'avvocato socialista Costante Galletti terrà, domenica 15 corr., a Gorizia, una conferenza al restaurant Dreher.

DALL'IRREDENTA.

L'INCENDIO DI UN OLEIFICIO A TRIESTE.

Trieste 10 — Stamane, verso le 3, scoppiò un violentissimo incendio nella sprimitura di olii presso il cantiere navale. I vasti edifici vennero ridotti in un colossale braciere. Le fiamme illuminavano la città.

Rimasero feriti, durante i lavori di isolamento, due operai ed un pompiere. Tutte le merci andarono distrutte. Il danno si calcola ad oltre due milioni. Trecento operai rimangono senza lavoro. L'incendio dura tuttora. Gli azionisti sono in maggioranza tedeschi.

Lo Stabilimento era assicurato.

Il vescovo di Trieste moribondo.

Trieste 10 — Il vescovo Andrea Sterk, fanatico sloveno, ricevette ieri gli estremi sacramenti.

UDINE

La Relazione del Commisario regio al Consiglio comunale.

Ecco integralmente la Relazione letta dal cav. Cian al Consiglio, della quale ieri non potemmo dare che un sunto:

Signori del Consiglio!

A voi, che dalla fiducia degli elettori foste chiamati a reggere la civica Amministrazione — a voi che usciste vittoriosi nella solenne e memoranda lotta dei recenti comizii, liberamente dibattuta nel fine supremo del bene cittadino — a voi, rappresentanti del popolo udinese — sono onorato e lieto di porgere il mio saluto deferente, cordiale.

E ai combattenti tutti del nobile e civile certame, così ai vincitori come ai vinti, rendo omaggio con le parole che leggonsi incise sulla lapide rammemorante la cavalleresca disfida di Barletta: « Fortuna et virtus litem generosa diremit. Et quae pars victrix esse debuit, fuit ». Prima che vi riconsegni il mandato commessomi e vi costituisca in legittima funzione, siatemi cortesi di ascolto per breve istante, dovendo informarvi per debito di ufficio intorno ai provvedimenti che ho presi durante la straordinaria gestione.

E breve invero sarà, e deve essere il mio dire, solo che poniate mente alla corta durata ed alla natura istessa della mia missione in rapporto alle cause che la hanno originata; cause delle quali certamente non vi terrò parole per farne la diagnosi, intima o per trarne considerazioni, che male ad ogni modo suonerebbero oggi sulla mia bocca. Solo ricorderò che lo scioglimento del cessato Consiglio — come si afferma nella relazione che precede il Sovrano provvedimento — fu motivato dalla impossibilità in cui venne a trovarsi la Rappresentanza, di funzionare normalmente, e ciò non per cause attinenti al merito intrinseco dell'amministrazione obbiettivamente considerata, sibbene ed unicamente per ragioni personali e soggettive dipendenti dagli elementi disparati onde essa rappresentanza era composta e dalla misura della loro partecipazione nel disciolto Collegio.

×

L'indole pertanto ed i limiti del mio mandato apparivano previamente e nettamente definiti, risultandone a me devoluto il compito modesto di amministrare l'azienda durante il breve lasso di tempo occorrente per legge alla convocazione dei comizi ed alla insediamento della novella rappresentanza.

Ed il primo mio atto fu infatti quello di eseguire il decreto della competente Autorità circa le elezioni, la cui data anzi era già stata stabilita prima del mio arrivo dalla Autorità medesima e secondo le sue esclusive facoltà. A tale circostanza tengo di accennare, perchè essa, aggiunta alle altre sopradette, dà la ragione del mio operato quale provvisorio amministratore del Comune, e spiega come, assumendo io l'ufficio a periodo elettorale già aperto, abbia dovuto imporre il massimo riserbo alla mia azione, dispensarmi dall'entrare nell'esame del vero merito della vostra complessa ed importante azienda cittadina, e limitarmi al disimpegno degli affari e degli atti ordinari, indilazionabili e necessari. Tutto questo inoltre mi giustifica se oggi la presente mia relazione non conterrà il risultato di uno studio sistematico ed organico e tanto meno il mio personale giudizio intorno all'amministrazione vostra, agli affari ed ai servizi più salienti — per quanto questo studio e questo giudizio fossero per riuscire certamente superflui a voi, illuminati e provetti conoscitori delle cose vostre cittadine. Presunzione e leggerezza imperdonabile sarebbe stata la mia se avessi voluto accingermi a tale impresa entro il ristrettissimo termine assegnatomi, ed opera vana avrei fatto sicuramente di fronte alla vasta mole ed all'importanza dell'azienda.

Una cosa sola debbo dirvi e vi dico con pieno convincimento e con vera compiacenza: ed è che l'amministrazione vostra nella parte estrinseca, vale a dire in quanto riflette la organizzazione materiale dei molteplici uffici e servizi, ed il loro funzionamento nel complesso come nelle singole parti, secondo l'assetto attuale, ha prodotto in me la migliore delle impressioni, nulla o ben poco lasciando a desiderare, anzi reggendo con vantaggio al confronto di altre, anche maggiori, città consorelle.

L'opera mia adunque è stata rivolta al disimpegno delle svariate e molteplici mansioni che la legge attribuisce al Sindaco quale capo dell'amministrazione e quale Ufficiale del Governo, nonchè di quelle spettanti alla competenza della Giunta Municipale, ed attinenti specialmente alla esecuzione del *bilancio in rapporto delle necessità* dell'andamento dei servizi nel limite delle previsioni e secondo le emergenze del momento. Di questa opera mia come Sindaco e come Giunta, non è il caso ch'io vi faccia una relazione in dettaglio, che risulterebbe lunga e tediosa, quanto inutile e priva d'interesse: voi ne troverete le traccie negli atti dell'ufficio e ad ogni modo posso assicurare che essa si contenne rigorosamente nel campo assegnatomi dalla legge e dai regolamenti generali e locali.

Per ragioni di urgenza ed in casi di indeclinabile necessità, ho dovuto poi valermi talora, ma con estrema parsimonia, dei poteri del Consiglio, adottando quelle tre deliberazioni che quanto prima vi saranno comunicate, affinchè ne prendiate atto a sensi di legge, e delle quali è mio debito di informarvi succintamente.

×

Con atto 23 agosto ho provveduto alla nomina di tre insegnanti delle Scuole Elementari del Comune, in seguito al concorso apertosi per altrettanti posti vacanti. A tali nomine dovetti necessariamente addivenire in osservanza dei termini di legge e per evitare che, trascorrendo il tempo utile, d'imminente scadenza, senza che alle stesse fosse fatto luogo, non vi provvedesse d'ufficio la competente Autorità Scolastica. La mia scelta maturata ed obbiettiva è caduta sopra tre persone assolutamente meritevoli per ogni rispetto, e tali da offrire piena garanzia di proficui servigi, non solo in base ai titoli ed al posto che gli eletti occupavano nelle graduatorie di merito compilate dal Consiglio Provinciale Scolastico, ma bensì alla stregua delle prove già fatte nelle Scuole del Comune e delle rigorose informazioni avute sulla loro moralità ed attitudini didattiche e sul profitto ottenuto nell'insegnamento. Compatibilmente poi con tali doverosi criteri, non mancai di tener conto anche di voti espressi in proposito dal cessato Consiglio.

Con atto pure del 23 agosto ho accettato l'accolto del Comune della quota assegnatagli con decreto dell'Amministrazione Monte Pensioni per la pensione di riposo alla ex maestra elementare Antonietta Bortoluzzi, regolarmente liquidatale.

Con atto del 28 agosto ho infine deliberato di istituire giudizio davanti il Conciliatore per la esazione di alcuni piccoli crediti verso privati a titolo di gaz, noli e lavori, delegando per la occorrente rappresentanza il vice Presidente dell'officina comunale.

×

Signori Consiglieri!

Assoluto così il mio compito ufficiale e nell'atto di immettervi nell'esercizio del vostro mandato, concedetemi di esprimervi la speranza e la fiducia, che io — unitamente agli elettori vostri ed alla grande maggioranza della popolazione udinese — nutro piena nell'opera vostra savia, prudente, serena e nel vostro alto patriotismo, il quale, ne son certo, vi farà scegliere e battere sempre la via più vantaggiosa ai veri e bene intesi interessi cittadini.

Ardua e grave è la missione vostra, e gravi del pari i doveri che vi attendono. Quantunque coloro, che per lunghi anni vi precedettero nel governo del Comune, lo abbiano portato ad un assetto lusinghiero e soddisfacente — ed è giustizia riconoscerlo — pur tuttavia è fuori di dubbio che molto potete ancora fare per raggiungere quel grado di perfettibilità che le moderne progredienti esigenze civili, economiche e sociali reclamano in nome e per il bene della generalità.

(Continua)

Per la chiusura domenicale dei negozi.

Ci si comunica:

« Per la mancata adesione di un negoziante in chincaglierie (che quando era agente si segnalava fra i più zelanti fautori del riposo festivo) durante le rimanenti domeniche di settembre e tutto ottobre, resteranno chiusi solo i negozi dei signori: Coccolo Maddalena, Mason Enrico, Roselli Luigi ».

Certe cocciutaggini, per verità, non si sa come spiegarle. Che danno si può mai pretestare quando tutti i negozi congeneri sono chiusi?

Speriamo che il ragionevole e generoso esempio delle tre importanti Ditte giovi a persuadere.

FRA LE ARMI.

La fine delle manovre — I prossimi congedamenti.

Dal campo delle manovre, il Comando della IX Divisione emanò gli ordini relativi ai congedamenti.

Quello del 7° alpini avverrà il 14 corr. inviando i congedandi delle sedi estive ai magazzini di arredamento di Feltre, Tai di Cadore ed Osoppo.

V.^a Brigata artiglieria da Montagna: i congedamenti incominceranno dopo che la Brigata sarà entrata nella sede di Conegliano; non prima del 14 settembre.

I reggimenti di fanteria, d'artiglieria da campagna ed i reparti del genio inizieranno le operazioni di congedamento il 14 corrente.

Le truppe della Brigata *Sicilia* e quelle della Brigata *Palermo* di guarnigione a Treviso e Belluno, rientreranno alle loro sedi per via ordinaria: faranno le prime due tappe di 35 chilometri l'una e l'altra in 3 tappe. Naturalmente artiglieria e cavalleria andranno per via ordinaria.

Da Udine a Gemona. La Società italiana per le Strade ferrate meridionali per facilitare il ritorno da Udine alle stazioni da Reana del Roiale a Gemona, in tutti i giorni festivi da domenica 15 corrente a tutto il 27 ottobre p. v. sarà effettuato, in via di esperimento, un treno speciale per viaggiatori di tutte le classi, muniti di qualsiasi specie di biglietti, col seguente orario:

Udine	parte	ore	13.10
Reana del Roiale	arriva	»	13.27
S. Pelagio	»	»	13.37
Tricesimo	»	»	13.46
Tarcento	»	»	13.57
Magnano-Artegna	»	»	14. 6
Gemona-Ospedaletto	»	»	14.19

Il Circolo Socialista Udinese ci prega di pubblicare che nella sede sociale, dalle ore 20 alle 22, vi sarà apposito incaricato per raccogliere le domande d'iscrizione elettorale, incaricandosi ancora di dar schiarimenti e far le susseguenti pratiche necessarie ai possibili aspiranti al diritto elettorale.

La gita della Società operaia. Oggi si chiudono le iscrizioni per la gita che i soci della Società operaia effettueranno domenica prossima a Tricesimo e Tarcento.

Per la vendita del chinino. Si ha da Roma:

« In esecuzione alla legge per la vendita del chinino a conto dello Stato, la direzione generale delle privative, d'accordo con quella di sanità, ha provveduto per un primo acquisto di 500 chilogrammi di chinino da vendersi al pubblico al prezzo di 15 centesimi al grammo.

« Tra pochi giorni se ne incomincierà la distribuzione nelle provincie alle farmacie e rivendite incaricate della vendita al pubblico ».

Il rispetto agli infelici — Una opportuna circolare del Ministero dell'interno. Il Ministero dell'Interno ha inviato ai prefetti una circolare richiamante la loro attenzione sullo sconcio che si verifica nelle pubbliche vie di giovinastri dileggianti storpi o mentecatti.

Il Ministero dispone perchè gli agenti di pubblica sicurezza denunzino alla giustizia quei giovinastri.

Benissimo!

Il beone e la cortigiana. Ieri sera tal Moschiatti Luigi di Giovanni, di anni 31, da Venezia, chincagliere, residente in Udine, si portò, in istato di ubbriachezza molesta, nel postribolo di via Agricola. Insultò la Virginia Norbedo ivi ricoverata, e non volendo questa accettare da bere nè darsi a lui, la malmenò con pugni e strette producendole contusioni dichiarate guaribili in otto giorni. — La Norbedo per difendersi e liberarsi assestò al Moschiatti un colpo di paletto di ferro da camino sulla testa causandogli contusioni guaribili in giorni 9.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 19, del 4 settembre 1901, contiene:

Nel giorno 18 settembre alle ore 10 ant. nell'ufficio comunale di Pradamano si procederà all'incanto per l'appalto dei lavori e forniture d'ordinaria manutenzione delle strade di quel Comune per il quinquennio 1902-1906.

— Stranigh Luigia vedova Podrecca in proprio e per conto ed interesse dei minori suoi figli di Borutto, ha accettato l'intestata eredità di Podrecca Ferdinando fu Giovanni, rispettivo marito e padre, morto in Borutto il 4 maggio 1894.

— Del Negro G. B. fu Pietro di Paularo nella qualità di tutore dei minori Del Negro Vito, Antonino e Angelina fu Daniele di Paularo, dichiarò di accettare per loro conto ed interesse le eredità della madre dei minori Blasson Appolonia fu Leonardo morta in Paularo nel 13 aprile 1898 e del padre dei minori suddetti Del Negro Daniele fu Giovanni, morto a Paularo nel 2 novembre 1900.

La morte del negoziante Paolo Gaspardis. Ieri ci giunse la dolorosa notizia della morte del sig. Paolo Gaspardis, avvenuta a Rivo (Paluzza), in seguito a paralisi cardiaca.

Il Gaspardis si trovava colassù a villeggiare. L'altro giorno, reduce da una passeggiata, appena giunto a casa si sentì male; i pronti soccorsi della scienza non valsero. Il prof. Pennato chiamato tosto a consulto dalla famiglia costernata, non potè fare che prognosi disperata — purtroppo, profetica!

La notizia fu accolta con vivo senso di condoglianza da tutta la cittadinanza udinese, che nel Gaspardis conosceva ed apprezzava l'ottimo cittadino, il probo e stimatissimo commerciante.

La salma giungerà a Udine venerdì mattina, per essere tumulata nel nostro cimitero.

Alla vedova, alla figlia colpite da così immatura e straziante perdita vanno sincere, colle numerose degli amici ed estimatori, le nostre condoglianze.

Oggi alle ore 14, in seguito ad emorraggia cerebrale violenta, circondato da' suoi cari, spirava in Rivo di Paluzza

Paolo Gaspardis

di anni 60.

La moglie Caterina Somma, la figlia ed i parenti tutti, con l'animo straziato, ne danno il dolorosissimo annunzio, pregando essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 10 settembre 1901.

I funerali seguiranno a Rivo di Paluzza giovedì 12 corr. alle ore 10; e l'adorata salma verrà trasportata a Udine, giungendo alle 9 di venerdì 13 a Porta Gemona per essere accompagnata al Cimitero monumentale e deposta nel tumulo di famiglia.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Calligaris Antonio: Totis Pietro lire 1, G. G. F.lli Pecile l. 2, G. Tam e C. 2, Famiglia Girardini l. 2.

— Per la Società Veterani e Reduci in morte di Barnaba dott. cav. Domenico: Maironi Bortolo lire 10, Magistris Pietro l. 2, Famiglia De Carli l. 2.

Morgante Ottavio: Sebastiano Di Montegnacco l. 1, Omet Ugo l. 1.

Chiussi Luigi: Omet Ugo l. 1, Cassrsa Lello lire. 1.

Nigris Angelo: Moro Antonio l. 1.

Gaus-De Lazzaro Elisabetta: De Belgrado Orazio e famiglia lire 1.

Padiglione drammatico Zamperla.

Questa sera si rappresenterà la grandiosa tragedia in 5 atti: **Francesca da Rimini**, dell'immortale scrittore Silvio Pellico. Seguirà una brillantissima farsa.

Quanto prima *La sala di scoltura*, novità per Udine.

TEATRI.

Teatro Minerva.

Reale Cinematografo Lumière.

Stasera, alle ore 8 e mezza, ultima e definitiva rappresentazione, nella quale verranno prodotti 30 quadri tra i quali: *Le Petit Poucet*; I ghiacciai di Chamounix; *Quo vadis?* Umberto I. a bordo della «Lepanto».

Domani, giovedì, unica serata per adulti.

Prezzi: Ingresso cent. 50; sott'ufficiali cent. 30; piccoli ragazzi cent. 30; loggione cent. 25; poltroncina in platea cent. 60; sedia in platea cent. 40; palco in prima o seconda loggia lire 2.

Avviso d'asta.

Si fa noto che nei giorni 19-20 e seguenti, occorrendo, del corrente mese di settembre, avrà luogo in Udine — via Savorgnana n. 5 — la vendita al pubblico incanto dei vini in bottiglia, liquori, mobili di magazzino, macchinari, fusti, bottiglie, damigiane, ecc. di proprietà del fallimento Lunazzi e Panciera, tenendo a base d'asta il prezzo di stima risultante dall'inventario del fallimento, aumentato del decimo.

La merce è divisa in lotti per modo che possano concorrere all'asta anche i privati.

Il prezzo dovrà essere versato all'atto stesso della delibera.

Chiunque può esaminare i lotti od i prezzi nei giorni 17 e 18 corr.; nel Magazzino sopracitato in via Savorgnana n. 5 dalle ore 7 alle 10 e dalle 16 alle 18.

Udine, 11 settembre 1901.

Avv. Ermete Tavasani, Curatore

Notizie e dispacci

Dalla Capitale.

NELLE SCUOLE.

La Commissione per l'esame dei reclami.

Roma 10. — Alla Minerva si è riunita la Commissione consultiva per l'esame dei reclami relativi al personale ed alle controversie scolastiche.

Dopo avere approvato il regolamento determinante la natura e i limiti delle proprie attribuzioni, si è occupata di alcune richieste di parere su questioni di personale ed ha risolto alcuni ricorsi di maestre e di Comuni.

La Commissione si riunirà nuovamente il 23 corrente.

Un'interrogazione di Barzilai sulle manifestazioni clerico-croate.

Roma 10 — L'on. Barzilai ha presentata un'interrogazione al Ministero degli esteri sulla condotta del Governo italiano di fronte alle manifestazioni pubblicate clerico-croate tollerate a Gram ed altri villaggi della Croazia.

La squadra italiana in giro.

Roma 10 — Il 1. ottobre la seconda divisione della squadra attiva al comando dell'ammiraglio Resasco visiterà i porti della Grecia spingendosi fino alle coste dell'Asia minore.

Le entrate postali.

Dal prospetto delle entrate postali del secondo semestre dell'esercizio 1900-901 togliamo li seguenti dati:

Il totale delle entrate ascese a 31,475,848,78 lire, contro lire 32,806,507.14 verificatosi nel semestre precedente.

Il cespite maggiore fu dato dai francobolli per le corrispondenze in lire *20,975,623 46* — seguirono le cartoline in lire 3,463,669.15 — le cartoline per i pacchi dettero lire 3,390,556.55 — le tasse per l'emissione dei vaglia fruttarono lire 1,870,461.40 — i rimborsi dovuti da amministrazioni estere lire 1,000,963.56 — la francatura dei giornali e delle stampe 862,698.48 lire

NOTIZIE ITALIANE.

Suicida per paura della pretura...

Milano 10 — Stamane Vittoria Brambilla d'anni 38 portinaia, madre di due figli, impressionatasi stranamente per avere ricevuto una citazione a comparire davanti la Pretura urbana, si gettò nel Naviglio e vi si annegò.

I falsi monetari.

Roma 10. — In via Baccina, nella casa del calzolaio Antonini, la questura ha sorpreso una fabbrica clandestina di monete d'argento, sequestrando nove stampi con l'effigie di Umberto e di Vittorio Emanuele.

Sono stati arrestati Antonini, la moglie e i figli.

L'Antonini è recidivo.

NOTIZIE ESTERE

Un cacciatore che spara contro un reggimento.

Durante una caccia alla pernice nei dintorni di Budapest, uno dei cacciatori sparò mentre passava un riparto di cavalleria uccidendo un soldato e ferendone sei.

L'Albania insorge?

Telegrafano da Atene che il capo albanese Maliy bey, guidando un migliaio di uomini, assalì presso Goriza sette beys turchi, trucidandoli o disarmandoli le loro forze: quindi, riuniti i capi delle tribù; proclamò la guerra d'indipendenza.

Le ultime notizie dicono che gli insorti son più di 5000.

Il governatore di Giannina marcia loro incontro con tre reggimenti ed una forza d'artiglieria.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 12, S. Giuseppe.

Effemeride storica. — *10 settembre 1317.* — Muore Giacomo di Ottonello di Cividale vescovo di Concordia (Degani, monografia su Concordia p. 164).

11 settembre — Questa giornata per molti e molti anni fu ricordata come specialmente terribile per le forti innondazioni. Ciò varii secoli fa. Ad esempio ricordiamo:

11 settembre 1271 — Il Natisone distrugge gran parte del Borgo Brossano di Cividale, era come ne parla il G. D. Ciconi in varie pubblicazioni.

11 settembre 1276 — Grandi innondazioni a Cividale di cui fece cenno l'Occioni Bonaffons, raccolse dati il Joppi, ne parlò il Grion (*Guida di Cividale* p. 412).

11 settembre 1327 — Il Torre straripato al sud di Rizzolo giunge alle mura di Udine (Ciconi).

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 9 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	11/9 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	752.19	751.47	751.41	751.02
Umido relativo	78	74	66	—
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto	coperto
Acqua cad. mm.	0.5	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	18.6	20.8	19.4	17.9

10	Temperatura	massima	22.0
		minima	17.0
		minima all'aperto	16.5
11	Temperatura	minima	18.9
		minima all'aperto	16.0

Bollettino della Borsa

UDINE, 11 settemb. 1901.

	10 sett.	sett. 11
Rendita.		
Ital. 5 % contanti	102.45	102.35
„ 5 % fine mese	102.65	102.55
„ 4 1/2 „	111.50	111.50
Esteriore 4 % oro	71.90	71.78
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	324.—	324.—
„ 3 % Italiane	314.—	314.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	512.—	511.—
„ Banco di Napoli 3 1/2 %	440.—	439.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	511.—
Azioni.		
Banca d'Italia	865.—	863.—
„ di Udine	145.—	145.—
„ Popolare Friulana	140.—	140.—
„ Cooperativa Udinese	38.—	38.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
„ Ferr. Merid.	717 50	717.—
„ Ferr. Medit.	535 50	537.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	104.02	103.95
Germania „	128.35	128.20
Londra „	26 22	26 20
Austria - Corone „	109 60	109.40
Napoleoni „	20.79	20.76
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	98 90	98.80
Cambio ufficiale	103 02	103.96

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciuta; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: bionda, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **« Il Friuli »** a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo — Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficaci pel rinforzo e cresciuta dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA,** S. Salvatore, 4825, **VENEZIA**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** La più preferibile a tutte le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Bicchelina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2 50 la bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

In **Udine** trovasi parrucchiere presso il signor **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione,* il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. **4** *- Piccola L.* **2.50.** — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il « Friuli » Via della Prefettura n. 6.

Orario Ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.25	4.35
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41
DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	Partenze DA UDINE S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	Arrivi A UDINE R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente inocque sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo: impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico preferibile a quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »,** Via Prefettura N. 6.

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire **1** al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO DENTISTA

UDINE

Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 8.

Assistente per molti anni del dott. prof. Sternfeld

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Udine 1901 — Tipografia M. Barduseo